

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città
Tesi meritevoli di pubblicazione

La valutazione del distretto universitario urbano: servizi e integrazione con il contesto. Il caso studio del Politecnico di Torino

di Paola Raguseo

Relatore: Patrizia Lombardi

Correlatori: Silvia Giordano, Giulia Barbano

Le dinamiche urbane che coinvolgono un campus universitario in qualità di nodo di sviluppo territoriale sono molteplici: è proprio dalla necessità di definire il rapporto tra università e città che nasce l'esigenza di adottare strumenti di valutazione in grado di fornire le linee guida essenziali per definire il livello di sostenibilità di un campus universitario.

Il lavoro di tesi ha pertanto previsto la comprensione di tali dinamiche, a conclusione della quale è stato necessario capire quale fosse la giusta strada da intraprendere per la valutazione di un campus universitario analogo al Politecnico di Torino, caso studio di riferimento, che risulta: (i) molto più permeabile rispetto, ad esempio, al campus giapponese di Hokkaido (vedi Figura 1) (in quanto, a differenza di quest'ultimo, è del tutto assente una barriera fisica verso l'esterno); (ii) in più stretta connessione con il contesto urbano (trattandosi di un campus nel quale mancano alcuni servizi essenziali, gli utenti usufruiscono di quelli disponibili negli immediati dintorni) (vedi Figura 2).



Figura 1 Il campus universitario di Hokkaido



Figura 2 Il Politecnico di Torino e la connessione con il contesto urbano

Sono stati pertanto descritti i sistemi di valutazione esistenti, verificandone l'eventuale idoneità a valutare la sostenibilità di un campus universitario inserito in un contesto urbano, misurando gli aspetti seguenti: (i) l'uso del suolo; (ii) l'integrazione con il contesto; (iii) la mobilità; (iv) l'accessibilità; (v) i servizi.

In assenza di uno strumento idoneo, è stato poi necessario svolgere un'analisi completa delle metriche contenute all'interno del framework del progetto *UNI-metrics*, dimostrandone la parziale inapplicabilità al caso studio di riferimento. A tal proposito, le stesse sono state suddivise in gruppi in sé omogenei: (i) le metriche che fanno parte dei protocolli di certificazione del costruito e di strumenti ancora sperimentali, per le quali è stato necessario modificare l'approccio al calcolo o rendere le stesse più flessibili, adottando lo strumento della ricerca sociale e definendo i confini di applicazione attraverso le linee isocrone (vedi Figura 3); (ii) le metriche che fanno parte del protocollo STARS e quelle di nuova concezione, nate per essere applicate ad un campus universitario, ma non adatte al caso studio del Politecnico di Torino e, pertanto, rielaborate.

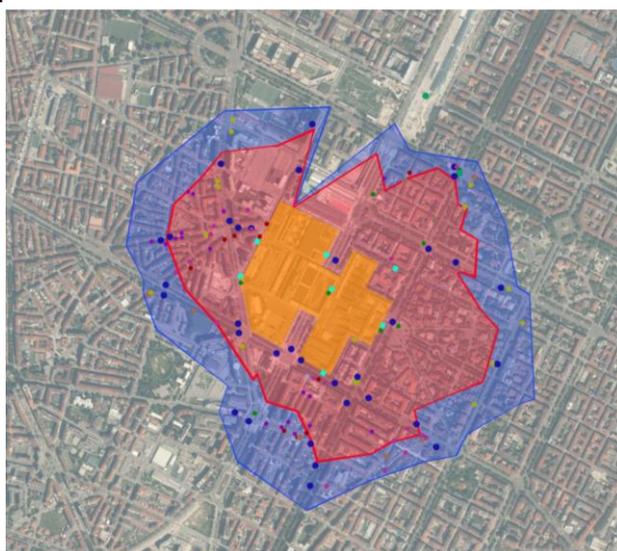


Figura 3 Il Politecnico di Torino e le linee isocrone

A conclusione del calcolo delle metriche così effettuato sul caso studio, sono state infine fornite le linee guida generali per la valutazione di un campus universitario di entità analoga al caso studio in questione, che potranno indirizzare chi vorrà farne uso in futuro verso le operazioni da svolgere per ottenere un risultato in merito a ciascuna metrica, seguendo uno specifico processo e adottando gli strumenti ad essa più consoni.

Un possibile sviluppo futuro del lavoro consiste nell'elaborazione di un *benchmarking* di riferimento. Nello specifico, il calcolo delle metriche permette di raggiungere un valore corrispondente al livello di prestazione specifico dell'oggetto analizzato; laddove la metrica debba essere utilizzata per capire quale sia il livello di *performance* raggiunto, occorre avere un parametro di riferimento che permetta di stabilire se il livello stesso sia ottimale o meno. Di conseguenza, è indispensabile avere a disposizione dei valori di *benchmark* che facciano riferimento, laddove possibile, a standard legislativi o a normative esistenti. Numerose, tuttavia, risultano essere le metriche qualitative, per le quali l'azione di *benchmark* è ancora più complessa: occorre, in tal caso, non soltanto trovare il parametro al quale riferirsi, ma anche e soprattutto riuscire a valutare le stesse in maniera del tutto oggettiva.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Paola Raguseo: paola.raguseo@libero.it